



**SUFFP**

SCUOLA UNIVERSITARIA  
FEDERALE PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

**linea**

Sostegno a docenti in difficoltà  
e promozione del benessere



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

# S I N T E S I R A P P O R T I A T T I - V I T À D I T U T O R A T O 2 0 2 2 / 2 0 2 3

## **Autrice**

Delia Cattani, collaboratrice scientifica

## **Su incarico di**

Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport del Cantone Ticino (DECS) - Progetto cantonale LINEA

Lugano, 21 agosto 2023



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>1</b> <b>METODOLOGIA</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b> <b>DATI STATISTICI</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b> <b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1</b> <b>Presentazioni collettive ufficiali</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2</b> <b>Consulenza formale individuale</b> .....	<b>6</b>
<b>3.3</b> <b>Consulenza informale individuale</b> .....	<b>7</b>
<b>3.4</b> <b>Incontri tematici di gruppo</b> .....	<b>8</b>
<b>3.5</b> <b>Incontri di intervizione in gruppo</b> .....	<b>8</b>
<b>3.6</b> <b>Elaborazione di materiali</b> .....	<b>9</b>
<b>3.7</b> <b>Visite in aula durante le lezioni dei/delle docenti seguiti</b> .....	<b>9</b>
<b>3.8</b> <b>Altre proposte attivate</b> .....	<b>10</b>
<b>4</b> <b>VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITÀ DI TUTORATO</b> .....	<b>10</b>
<b>4.1</b> <b>Aspetti positivi</b> .....	<b>10</b>
<b>4.2</b> <b>Aspetti migliorabili</b> .....	<b>11</b>
<b>4.3</b> <b>Prospettive future</b> .....	<b>11</b>
<b>4.4</b> <b>Osservazioni generali</b> .....	<b>12</b>
<b>5</b> <b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>12</b>

## **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1:      Strutturazione dei rapporti di attività

## **INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1:      Genere

Figura 2:      Settore scolastico

Figura 3:      Ambiti di consulenza formale individuale

Figura 4:      Ambiti di consulenza informale individuale

Figura 5:      Ambiti incontri tematici di gruppo

Figura 6:      Aspetti positivi

Figura 7:      Aspetti migliorabili

Figura 8:      Prospettive future

## INTRODUZIONE

Nell'ambito del Servizio cantonale *LINEA – Sostegno a docenti in difficoltà e promozione del benessere* è attivo dal 2013 il Laboratorio Tutor – Buone pratiche, metodi e concetti per l'accoglienza e la consulenza a insegnanti negli istituti e centri scolastici (in seguito Laboratorio Tutor). La proposta formativa si occupa di formare insegnanti esperte/i incaricati dalla Direzione della propria sede scolastica di svolgere compiti di tutorato volti a facilitare l'ingresso delle e dei neo docenti nella professione insegnante e nella propria sede di appartenenza (Salini & Mäusli-Pellegatta, 2022<sup>1</sup>).

Ogni anno i tutor coinvolti nel laboratorio elaborano dei rapporti delle attività di tutorato svolte nel corso dell'anno scolastico all'intenzione delle Direzioni scolastiche e delle Responsabili di progetto. Le attività di tutorato, infatti, possono declinarsi in vari modi a seconda dell'organizzazione e dei bisogni delle sedi scolastiche coinvolte. Possono riguardare delle attività di presentazione in plenaria in cui si spiega la funzione e il ruolo del tutor di sede, consulenze individuali in ambiti più o meno formali, incontri di gruppo, intervistazioni, visite in classe, ecc. (Salini & Mäusli-Pellegatta, 2022)<sup>2</sup> Oltre alla descrizione delle attività svolte secondo le varie pratiche di tutorato presentate sopra, ai tutor è stato chiesto di autovalutare la propria attività e proporre prospettive future.

Il presente rapporto ha lo scopo di riportare una sintesi dei rapporti elaborati da parte dei tutor di sede per l'anno scolastico 2022/2023. È strutturato in cinque parti: la prima e la seconda riguardano la metodologia utilizzata per elaborare la sintesi stessa e alcuni dati statistici. La terza e la quarta raccolgono gli elementi riportati dai tutor rispetto alle due macro categorie del formulario (*Descrizione delle attività di tutorato / Valutazione e prospettive future*). L'ultima parte svolge una funzione conclusiva rispetto agli elementi emersi dall'analisi e la sintesi dei rapporti di attività elaborati dai tutor.

## 1 METODOLOGIA

La sintesi è stata elaborata a partire dai contributi dei 22 tutor che hanno redatto un rapporto circa le attività svolte nell'anno 2022-2023. Il rapporto è fornito dai tutor secondo un formato preimpostato (Tabella 1).

Il formulario è composto da due macro-aree di rilevazione, come anticipato nel paragrafo precedente. Una riguarda la *Descrizione delle attività svolte*, mentre la seconda la *Valutazione e le prospettive dell'attività di tutorato*. Queste due macro categorie sono poi composte da diverse sotto-voci come riportato nella seguente tabella:

ISTITUZIONE SCOLASTICA	
NOME E COGNOME	

<sup>1</sup> Salini, D. & Mäusli-Pellegatta, P. (2022). Rapporto di attività 2013-2021. Progetto pilota cantonale "Il Tutor: le buone pratiche dell'insegnare trasmesse alle nuove generazioni di docenti". Lugano: Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP.

<sup>2</sup> Salini, D. & Mäusli-Pellegatta, P. (a cura di) (2021). Indicazioni per le pratiche di tutorato rivolte a insegnanti. Progetto pilota cantonale «Il Tutor: le buone pratiche dell'insegnare trasmesse alle nuove generazioni di docenti». Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP / Progetto LINEA - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Cantone Ticino.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	
Presentazioni collettive ufficiali al plenum o al Consiglio di Direzione	
Consulenza di tutorato formale individuale	
Consulenza di tutorato informale individuale	
Incontri tematici di gruppo	
Incontri di intervizione su casi in gruppo	
Visite in aula, durante le lezioni delle-dei docenti seguiti	
Elaborazione di materiali	
Altre proposte attivate	
VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITÀ DI TUTORATO	
Elementi positivi emersi nel corso dell'anno	
Elementi critici, da migliorare	
Prospettive per il prossimo anno scolastico	
Osservazioni generali	

Tabella 1: Strutturazione dei rapporti di attività

Per elaborare la sintesi sono state prese in considerazione le sotto-voci indicate nella tabella e sono state riassunte tutte le attività/considerazioni formulate dai docenti tutor. Il seguente capitolo presenta alcune statistiche descrittive in relazione ai tutor e alle sedi scolastiche che nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 hanno promosso attività di tutorato.

## 2 DATI STATISTICI

Come anticipato i tutor che hanno elaborato un rapporto sulle attività svolte nel corso dell'anno scolastico coinvolto sono 22, di cui 16 donne (72%) e 6 uomini (28%).

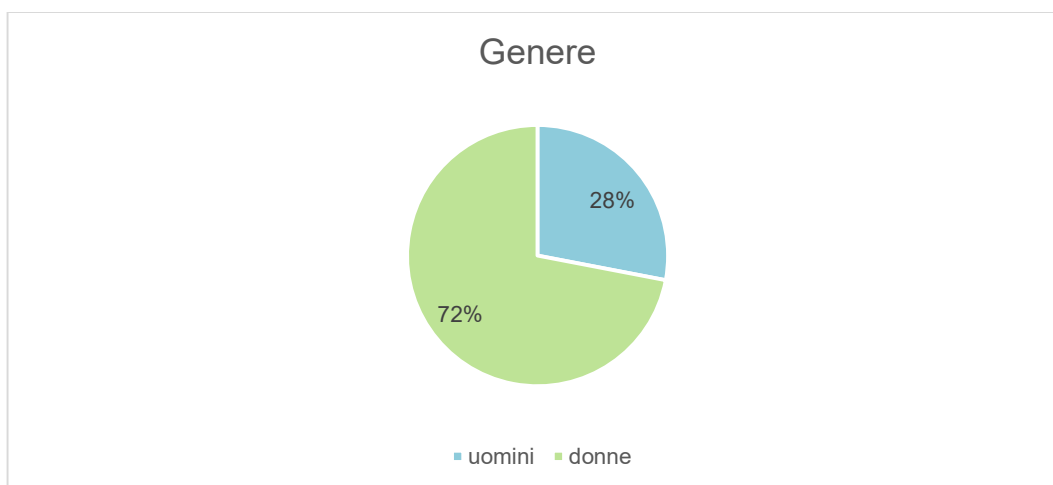


Figura 1: Genere

I tutor operano in istituti scolastici di vari ordini e grado del Cantone Ticino. Il grafico seguente mostra come erano ripartite le attività di tutorato nei settori scolastici del Cantone nel corso dell'anno 2022-2023.

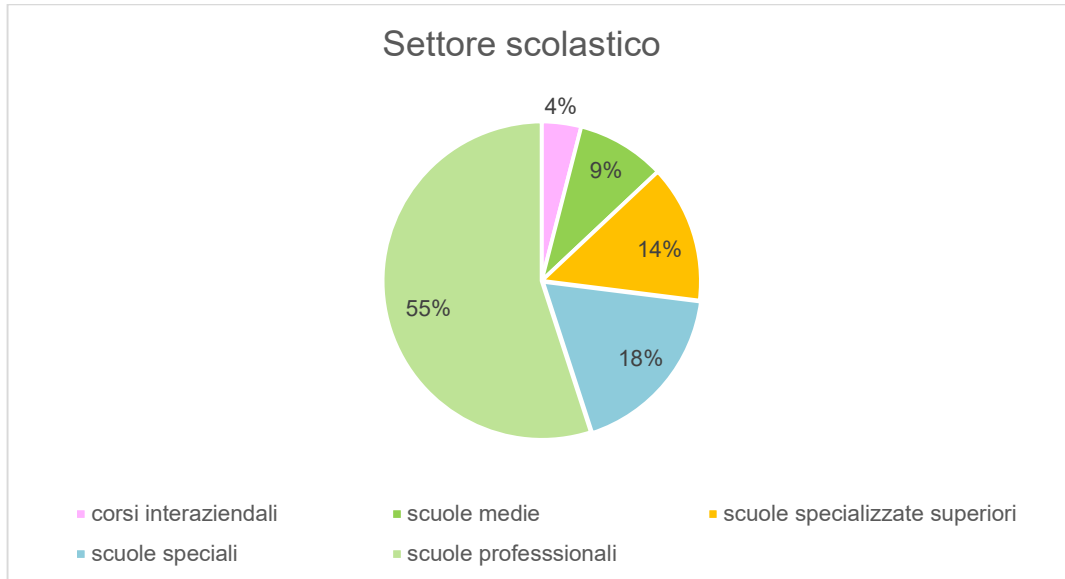


Figura 2: Settore scolastico

La maggior parte dei report per l'anno scolastico 2022-2023 proviene dal contesto delle scuole professionali (55%), seguono le scuole speciali (18%), le scuole specializzate superiori (14%), le scuole medie (9%) e i corsi interaziendali (4%).

Il capitolo successivo riassume e sintetizza i contributi offerti dai tutor rispetto alla categoria *Descrizione delle attività svolte*.

### 3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### 3.1 Presentazioni collettive ufficiali

La maggior parte delle presentazioni collettive ufficiali sono state svolte nel plenum di inizio anno. In seguito, molti tutor hanno presentato il servizio in incontri dedicati in modo mirato ai docenti neo-assunti. In alcuni casi è stato poi presentato nei Plenum docenti di fine anno secondo una logica di rendicontazione. Nel corso dell'anno scolastico le attività sono state presentate anche nel contesto della Direzione scolastico, del Consiglio di Direzione (CdD), del Collegio docenti e del Comitato direttivo dell'associazione (nel caso dei corsi interaziendali). In soli due casi non sono state realizzate presentazioni collettive ufficiali del servizio di tutorato.

#### 3.2 Consulenza formale individuale

Le persone accompagnate in consulenze di tutorato formale individuale sono state 147. Di queste la maggior parte erano docenti neo-assunti o docenti che insegnano da 2-3 anni., Inoltre, sono stati accompagnati anche docenti incaricati con particolari bisogni o difficoltà (in alcuni casi segnalati al/alla tutor dalla Direzione). Le consulenze hanno assunto, a dipendenza dei casi, alcune curvature piuttosto di altre, sulla base dei bisogni specifici dei docenti. Il seguente grafico illustra le aree nelle quali è stata fornita consulenza e le relative frequenze.

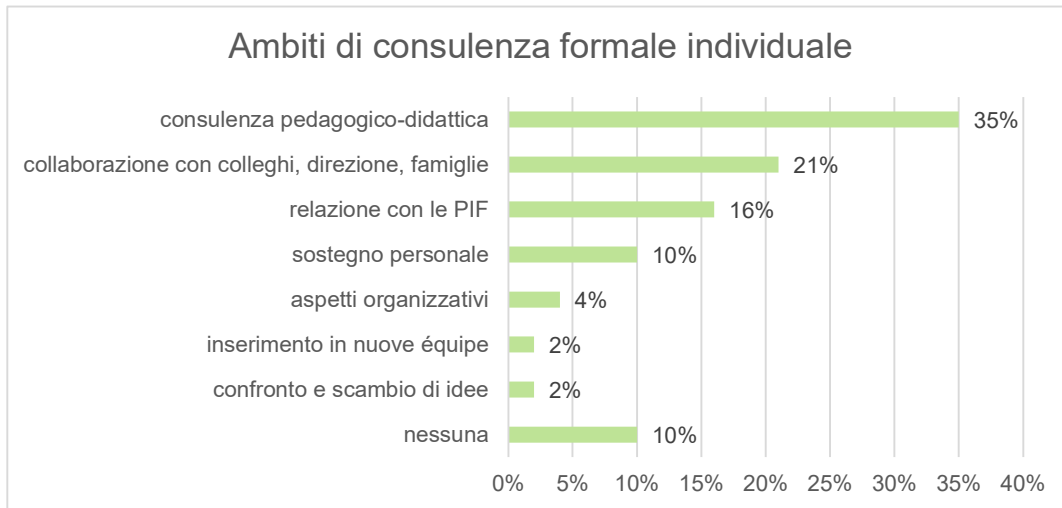


Figura 3: Ambiti di consulenza formale individuale

Nella maggior parte dei casi (35%) la consulenza offerta riguarda aspetti di consulenza pedagogico-didattica (preparazione del corso, la costruzione di modalità didattiche, la conoscenza dei profili professionali degli allievi e altro). Seguono consulenze focalizzate sulla collaborazione con colleghi, direzione e famiglie (21%), alla relazione con le PIF (16%), in particolare per questioni legate alla gestione dei comportamenti degli allievi o per affrontare situazioni con allievi con bisogni educativi speciali, consulenze orientate al sostegno personale (10%), agli aspetti organizzativi (2%) riguardanti informazioni generali relative alla sede scolastica o delle classi. Infine, ad aspetti legati all'inserimento di nuove équipes e al confronto e scambio di idee (2%). Nel 10% dei casi non è stata effettuata alcuna consulenza formale individuale.

### 3.3 Consulenza informale individuale

Anche in questo caso le consulenze sono state svolte con neo-docenti appena assunti ma ci sono anche stati casi di consulenze dedicate a supplenti o a docenti in difficoltà. Nel caso degli accompagnamenti di tutorato informale non sono stati forniti dati numerici, ma solo delle stime.

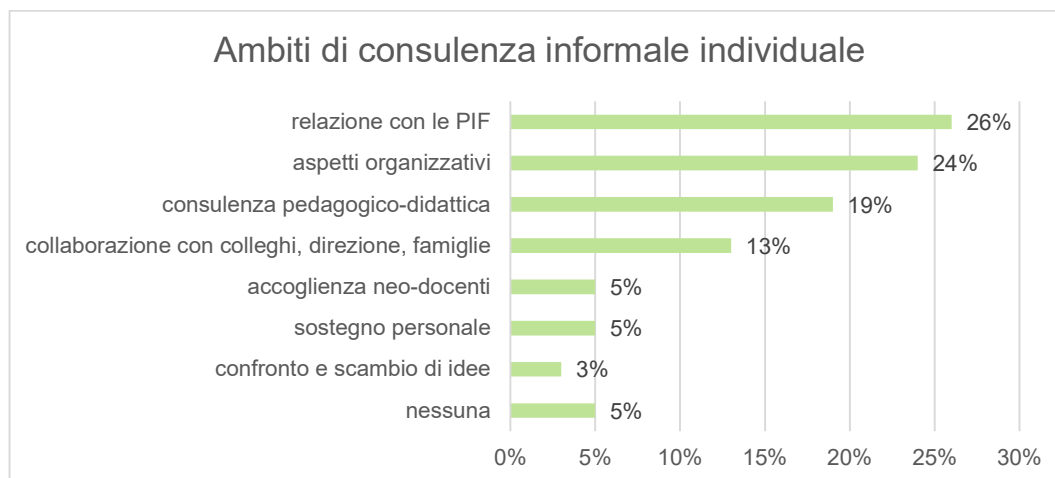


Figura 4: Ambiti di consulenza informale individuale

Nel contesto delle consulenze informali al primo posto troviamo le richieste relative alla relazione con le persone in formazione (26%), seguono gli aspetti organizzativi (24%), la consulenza pedagogico-didattica (19%), la collaborazione con colleghi, Direzione, famiglie e altri luoghi di formazione (13%). Infine, l'accoglienza ai neo-docenti, il sostegno personale (5%) e il confronto e scambio di idee (3%). Nel 5% dei casi non è stata effettuata nessuna consulenza informale.

### 3.4 Incontri tematici di gruppo

In questa voce sono state raccolte le descrizioni delle attività svolte nell'ambito degli incontri tematici di gruppo. In totale i docenti che hanno beneficiato di accompagnamenti di gruppo risultano essere 77. Le tematiche affrontate negli incontri di gruppo vengono presentate nel grafico seguente.

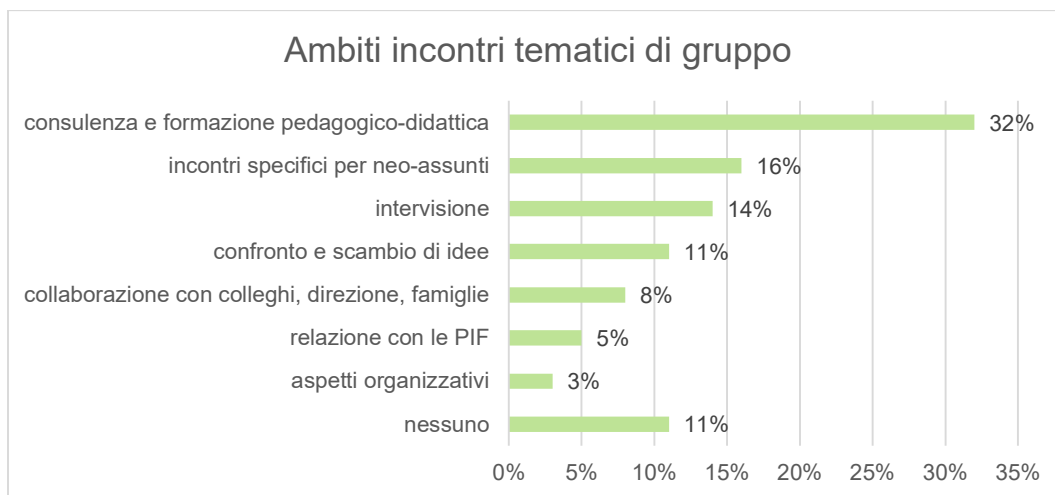


Figura 5: Ambiti incontri tematici di gruppo

Nella maggior parte dei casi gli incontri di gruppo avevano gli obiettivi di accompagnare i neo-docenti a livello pedagogico-didattico (32%), in alcuni casi nell'ambito delle riforme delle professioni che per alcuni settori sono state particolarmente radicali. Seguono incontri di gruppo dedicati nello specifico alle problematiche dei docenti neo-assunti (16%), incontri di intervizione (14%), confronto e scambi di idee generali (11%), incontri dedicati nello specifico alla collaborazione con colleghi, direzione e famiglie (8%), alla relazione con le persone in formazione (5%), ad aspetti organizzativi (3%). Infine, nel 11% dei casi non sono stati effettuati incontri tematici di gruppo.

### 3.5 Incontri di intervisione in gruppo

Gli incontri di intervisione sono state svolte nell'ambito dell'attività di 9 tutor di sede. In diversi casi i tutor appartenenti allo stesso settore scolastico hanno svolto l'attività di intervizione in coppia. In totale hanno beneficiato delle attività di intervisione una settantina di docenti. In due casi non è stato indicato il numero di docenti che ha partecipato alle sessioni per cui non è possibile precisare il numero esatto dei docenti beneficiari. Gli incontri durante l'anno scolastico erano racchiusi tra un minimo di due incontri ad un massimo di 27 (considerando che erano attivi contemporaneamente diversi gruppi di intervisione gestiti da due tutor della stessa scuola).



In alcuni casi gli incontri di intervizione erano destinati soltanto ai docenti neo-assunti in altri casi invece erano aperti anche ad altri docenti. Nel caso delle scuole speciali sono state effettuate intervizioni sia con gruppi formati sulla base dell'ordine scolastico di riferimento (scuole comunali, medie, professionali) sia con gruppi misti.

### **3.6 Elaborazione di materiali**

Nel corso dell'anno scolastico alcuni tutor hanno elaborato nuovi materiali. Le categorie di materiali prodotti sono le seguenti:

1. Elaborazione di materiali didattici
  - output degli incontri di intervizione/incontri individuali/incontri di gruppo condivisi su una piattaforma
  - documento sulle nuove direttive DSA (disturbi specifici dell'apprendimento quali la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia)
  - vademecum sulla valutazione
  - elaborazione di una presentazione power point sui principi e le fasi dell'attività di intervizione su buone pratiche
  
2. Elaborazione di documenti per la presentazione delle attività di tutorato:
  - check list per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi docenti
  - mappa con i servizi offerti
  - articolo sul giornale della scuola
  - locandina cartacea di presentazione del servizio
  - fascicolo di benvenuto per i nuovi docenti
  - guida pedagogica e introduttiva per i docenti neo-assunti
  - elaborazione di una presentazione power point per presentare l'attività di intervizione
  - elaborazione di una presentazione power point sull'attività di tutorato in generale per il plenum di inizio anno con i nuovi docenti con tutti i docenti / per il plenum di fine anno / per il plenum rivolto unicamente ai neo-docenti
  
3. Rapporti
  - Rapporti relativi a visite in aula o colloqui di consulenza effettuati
  - Verbali degli incontri svolti a disposizione dei partecipanti agli incontri di tutorato/intervisione
  - Rapporti di fine anno sottoposti alla Direzione
  
4. Documenti organizzativi
  - elaborazione di un programma di incontri per l'anno scolastico
  - scheda con i nominativi dei docenti neo-assunti
  - documento informativo sulla riforma della professione
  - griglia di valutazione e autovalutazione dei nuovi docenti/formatori

### **3.7 Visite in aula durante le lezioni dei/delle docenti seguiti**

Nel contesto delle pratiche di tutorato vengono svolte anche delle visite in classe. Le visite erano tutte orientate al sostegno di neo-docenti. In alcuni casi è stato lo stesso docente neo-assunto a fare visita durante una lezione tenuta dal tutor. In altri casi la visita da parte del tutor è stata svolta nel contesto di un percorso di accompagnamento più ampio,

accompagnato da colloqui di sostegno (pre/post) e strumenti strutturati come per esempio griglie di valutazione e autovalutazione. Lo scopo della visita in classe è orientato principalmente al sostegno su questioni pedagogico-didattiche e di gestione della classe. Questa modalità di accompagnamento ha visto coinvolti 53 docenti. In alcuni casi la visita in classe è richiesta della Direzione, in altri è proposta dallo stesso tutor e in altri ancora dal neo-docente stesso.

### 3.8 Altre proposte attivate

In alcuni casi sono stati organizzati dei momenti informali (caffè nel bar della scuola) come occasione di conoscenza, condivisione e costruzione identitaria circa la nuova esperienza professionale dei neo-docenti.

**FORMAZIONI CONTINUE:** alcuni tutor hanno organizzato delle giornate di formazione continua con la modalità Teatro Forum (“Volo fuori classe” di Linea) e sulla base di bisogni specifici emersi nel corso dell’anno scolastico. In particolare, nel contesto della scuola media, su temi legati alla conflittualità e alla motivazione delle persone in formazione. In un caso specifico è stato organizzato un corso per l’utilizzo di moodle. In altri casi sono stati sviluppati metodi didattici innovativi.

**MOMENTI CONVIVALI:** in altre situazioni si è optato per eventi conviviali informali che coinvolgessero tutto il corpo docenti (gita “fuori porta”, pranzo di carnevale, cena di Natale) o solo i docenti coinvolti nell’attività di tutorato (cena).

**ATTIVAZIONE DELLA RETE:** sono stati svolti incontri tra i tutor di un determinato settore con la Direzione e il Caposezione di riferimento. In altri casi è stato chiesto la consulenza della responsabile del Laboratorio Tutor. Infine, alcuni tutor hanno attivato la rete tutor promuovendo incontri di scambio e intervizione tra tutor.

## 4 VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL’ATTIVITÀ DI TUTORATO

Come anticipato questa seconda parte dei rapporti di attività riguarda aspetti positivi, aspetti critici e prospettive di miglioramento secondo una logica riflessiva e auto-valutativa condotta dai tutor stessi.

### 4.1 Aspetti positivi

I tutor di sede attivi nel corso dell’anno scolastico in oggetto hanno identificato dei punti di forza nelle pratiche di tutorato messe in campo. Il grafico seguente permette di visualizzare le tre categorie nelle quali è possibile raggruppare gli aspetti positivi espressi dai tutor.

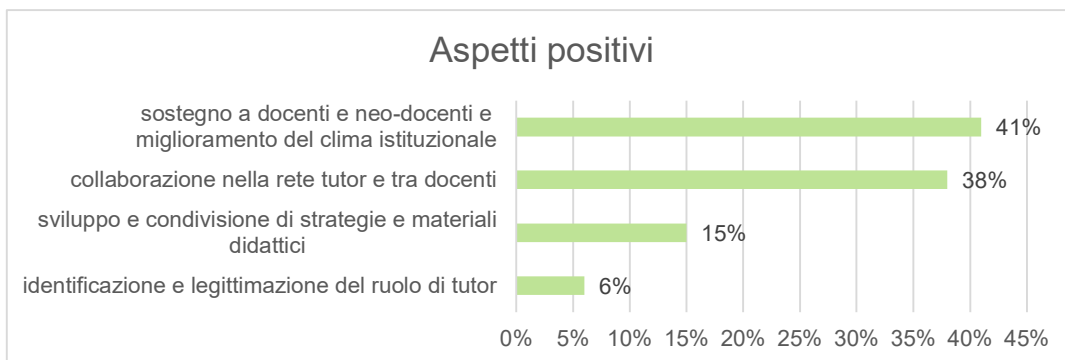


Figura 6: Aspetti positivi

Il sostegno effettivo che i tutor hanno potuto offrire e il miglioramento del clima istituzionale riscontrato è l'aspetto positivo indicato maggiormente (41%). Segue la possibilità, tramite l'attività di tutorato, di sviluppare collaborazione nel contesto della rete tutor ma anche e soprattutto tra colleghi della propria sede scolastica (38%). Alcuni tutor hanno identificato la possibilità di sviluppare e condividere strategie e materiale di didattico (15%) e rafforzare l'identificazione e la legittimazione del ruolo di tutor all'interno della sede scolastica di riferimento.

## 4.2 Aspetti migliorabili

Tra gli aspetti migliorabili considerati critici dai tutor sono state identificate, anche in questo caso, diverse categorie di risposta. Il seguente grafico mette in luce gli aspetti identificati e le frequenze con i quali sono apparsi tra le risposte dei tutor.

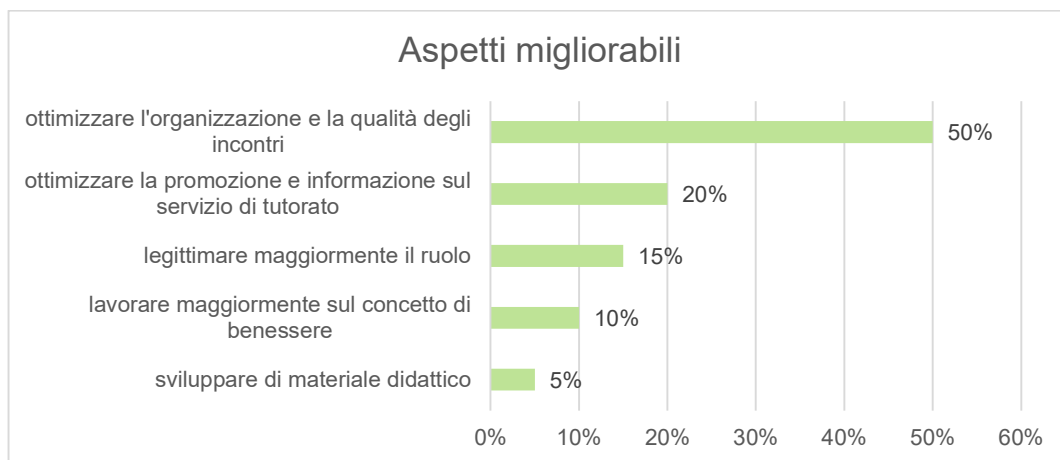


Figura 7: Aspetti migliorabili

Il primo aspetto riguarda l'ottimizzazione dell'organizzazione e della qualità degli incontri (50%) in particolare per quanto riguarda la possibilità di migliorare l'accoglienza riservata ai tutorati (aula d'accoglienza, tempo a disposizione) e l'organizzazione annuale degli incontri (in termini di quantità e distribuzione sull'arco dell'anno scolastico).

Seguono gli aspetti di promozione e di informazione sul Servizio di tutorato che secondo alcuni è da rafforzare (20%), la necessità di legittimare maggiormente il ruolo dei tutor (15%) rafforzando la collaborazione con la Direzione e con le altre figure di supporto, lavorare maggiormente sul concetto di benessere dell'istituto scolastico e sul ruolo di "antenna del benessere" (10%) e infine sviluppare ulteriore materiale didattico a sostegno dei docenti (5%).

## 4.3 Prospettive future

In questa sezione i tutor hanno indicato gli aspetti che vorrebbero sviluppare in futuro. Essi sono stati raggruppati in diverse categorie di risposta, indicate nel seguente grafico con le relative frequenze.

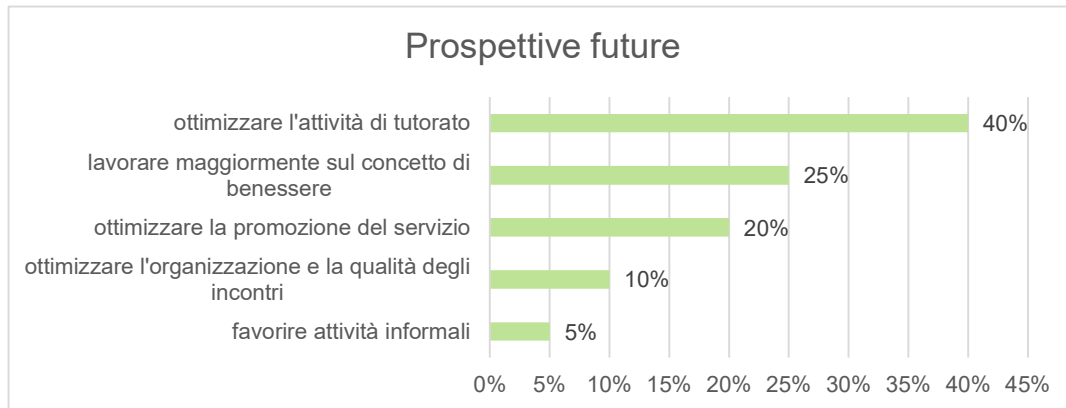


Figura 8: Prospettive future

Gli aspetti su cui i tutor vorrebbero concentrarsi maggiormente nel corso del prossimo anno scolastico riguardano la possibilità di ottimizzare l'attività di tutorato (40%). In particolare, integrandolo con figure/servizi di supporto già presenti (gruppi di materia, mediatori, sportelli di ascolto), inserendo la proposta delle visite in classe nelle sedi in cui non è ancora stata attivata, allargando la cerchia di beneficiari e infine tramite la possibilità di partecipare al CAS Accompagnamento e consulenza a insegnanti che sarà attivato nell'AS 2023-2024.

In molti hanno segnalato anche il desiderio di concentrarsi maggiormente sul concetto di benessere (25%), dando maggiore attenzione alle necessità dei singoli, promuovendo un lavoro che passi anche attraverso il corpo e infine, valorizzando iniziative rivolte al benessere già attive nel proprio contesto scolastico in linea con quanto affermato sopra relativamente all'ottimizzazione dell'attività di tutorato. Segue la volontà di ottimizzare la promozione del servizio di tutorato (20%) aumentando le modalità e le occasioni per presentare il servizio. Alcuni tutor segnalano anche la possibilità in futuro di ottimizzare l'organizzazione e la qualità degli incontri (10%) rendendoli per esempio più regolari. Infine, alcuni segnalano la volontà di aumentare le attività informali (5%).

#### 4.4 Osservazioni generali

In questa sezione conclusiva dei loro rapporti, i tutor esprimono alcune considerazioni generali indicando l'importanza del sostegno da parte delle Direzioni per la buona riuscita dell'attività. Inoltre, sottolineano il valore delle attività portate avanti durante il Laboratorio tutor per lo sviluppo di competenze relazionali fondamentali per l'accompagnamento quali l'ascolto, la comunicazione, l'accoglienza e il non giudizio e la volontà espressa da parte di alcuni di proseguire in questo percorso di crescita. Infine, viene sollevato il tema riguardante l'obbligatorietà per i neo-docenti di partecipare al percorso di tutorato prevista da alcune sedi scolastiche e il disappunto riportato da alcuni beneficiari del servizio.

### 5 CONCLUSIONI

A titolo conclusivo si riprendono sinteticamente alcuni passaggi e viene delineata una lettura trasversale dei rapporti di attività raccolti per l'anno 2022-2023. Una prima considerazione riguarda l'aspetto numerico delle attività di tutorato svolte. L'attività che ha coinvolto un numero maggiore di docenti è la consulenza individuale formale, di cui hanno beneficiato 147 persone. Seguono gli incontri tematici di gruppo, di cui hanno beneficiato 77 docenti e infine gli incontri di intervizione di cui hanno beneficiato 70 docenti e le visite in classe di cui hanno

beneficiario 53 docenti. Rispetto all'anno scorso (2021-2022) sono raddoppiate le attività di intervizione e aumentate considerevolmente anche le visite in classe riportate.

Durante l'anno 2022-2023 sembrano essere state predilette le situazioni di consulenza formalizzata, confermando la tendenza dell'anno precedente, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento legato ad aspetti di progettazione pedagogico-didattica. Anche nel caso degli incontri tematici di gruppo la consulenza pedagogico-didattica ha occupato il posto di maggior rilievo. Probabilmente questa tendenza può essere spiegata in relazione alle riforme delle professioni che hanno investito diverse sedi in cui viene svolta l'attività di tutorato (55% dei rispondenti operano in scuole professionali) e che ha richiesto un investimento importante in termini di integrazione del concetto di insegnamento per competenze e di adeguamento delle strategie didattiche utilizzate. Mentre le situazioni informali sono state predilette per lo scambio su questioni relazionali (problematiche con le persone in formazione, con colleghi, famiglie, ecc.). Questo aspetto è particolarmente interessante per orientare le consulenze future. Gli aspetti relazionali sembrerebbero dunque più facilmente veicolati (almeno inizialmente) in ambiti informali mentre gli aspetti pedagogico-didattici vengono affrontati meglio in contesti formalizzati. Anche il numero di materiali prodotti è aumentato considerevolmente rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli aspetti critici e le prospettive future delle attività di tutorato è possibile sottolineare che gli aspetti problematici rilevati nella sintesi dei rapporti di attività 2021-2022 non sono più stati segnalati. In particolare, la tematica legata al doppio ruolo sembra essere risolta come anche la dimensione più strettamente relazionale del rapporto di tutorato. Mentre emerge in modo più evidente l'aspetto organizzativo dell'attività di tutorato, per esempio come organizzare un piano annuale sostenibile, che sia in grado di garantire continuità, regolarità e frequenza degli incontri. Un altro elemento emerso riguarda la dimensione logistica dell'accompagnamento, ovvero la preoccupazione espressa da alcuni tutor di predisporre di un ambiente adeguatamente accogliente in cui incontrare le persone accompagnate. Infine, emerge la necessità di promuovere maggiormente il Servizio. Rispetto all'anno scorso, gli aspetti critici sembrano transitare dal polo relazionale a quello organizzativo (programmazione degli incontri, logistica, promozione). Un aspetto invece ancora migliorabile sembra essere quello dell'armonizzazione tra le varie figure di supporto presenti nella scuola (gruppi di materia, direzioni, mediatori, ecc.).

Infine, una riflessione andrebbe fatta anche sull'aspetto legato all'obbligatorietà o meno dell'attività di tutorato per i neo-assunti. I risultati raccolti grazie al questionario sottoposto alle persone che hanno beneficiato del Servizio di tutorato hanno messo in luce la volontà, espressa da alcuni rispondenti, di rendere facoltativa la partecipazione. Mentre dai rapporti compilati dai tutor di sede alcuni sostengono la necessità di rendere obbligatoria la partecipazione. Rispetto alle prospettive future sembra emergere un aspetto nuovo riguardante il desiderio espresso da alcuni tutor di investire maggiormente nel loro ruolo di "antenna per il benessere". Questa espressione richiama un concetto di integrazione e armonizzazione di realtà e iniziative già presenti nelle sedi scolastiche. Inoltre, i tutor esprimono la volontà di acquisire le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di interfaccia che sia in grado, oltre a sostenere i neo-docenti, di rilevare eventuali disagi del corpo docente e mettere in atto strategie di supporto adeguate, coerentemente al più ampio mandato Linea, nel contesto del sostegno ai docenti e della promozione di benessere.